



**CONFEDERAZIONE NAZIONALE dell'ARTIGIANATO
e della PICCOLA e MEDIA IMPRESA**
Associazione Territoriale di Lucca
Lucca - Via Romana 615/P- Arancio
Tel. 0583 4301100 E-mail: info@cnalucca.it Sito: www.cnalucca.it

Ai Sindaci dei Comuni di Pietrasanta, di Seravezza e di Stazzema
Ai Consiglieri Regionali
Alle Organizzazioni Imprenditoriali e Sindacali

Si è svolta il 25 ottobre un'affollata assemblea dell'impresie del settore marmo a Pietrasanta, organizzata dalla CNA, oltre agli imprenditori hanno partecipato Daniele Cardini, portavoce di CNA-Marmo, Stephano Tesi, direttore CNA-Lucca, Alberto Giovanetti, sindaco di Pietrasanta, Ingegnere Giordano Bertoni, consulente, Stefano De Franceschi, direttore del COSMAVE.

Nell'assemblea sono state espresse forti preoccupazioni e svariate critiche per i controlli eseguiti nelle imprese sulle problematiche ambientali da parte della Capitaneria di Porto, controlli che stanno portando a sanzioni amministrative rilevanti, all'attivazione di procedure penali tramite le denunce alla procura della repubblica, e a casi anche di sequestri di macchinari.

I controlli riguardano gli scarichi idrici, i pozzi, la gestione dei rifiuti e le emissioni in atmosfera, e sono scaturiti sulla base del protocollo d'intesa sulla sicurezza del lavoro nelle cave e nelle aziende del settore marmo del distretto apuo-versiliese, firmato dalla Regione Toscana con le Procure della Repubblica di Massa e di Lucca, in data 14 giugno 2016.

Il punto più controverso è la richiesta di una pratica estremamente complessa per l'emissione in atmosfera, definita AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), anche per quelle attività che hanno delle quantità minime di emissioni. Questa mancanza di autorizzazione viene considerato un reato penale, che non è estinguibile con una sanzione amministrativa, penalizzando un'intera categoria ed ingolfando i tribunali.

A conclusione dell'incontro sono emerse le seguenti richieste:

- 1) Richiedere alla Regione Toscana, l'inserimento del settore marmo, nelle attività definite generali - attualmente in Toscana sono 32 queste attività - inserimento che consente una semplificazione delle procedure AUA, con la previsione di un'ulteriore deroga per le attività minime. Altre Regioni, come la Lombardia e la Sardegna, hanno già provveduto a questo tipo di classificazione;
- 2) Attivare un periodo di moratoria nei controlli, in attesa della nuova definizione della normativa con la Regione Toscana;
- 3) Ottenimento di finanziamenti per l'adeguamento degli impianti sul piano ambientale e sulla sicurezza;
- 4) Confronti con i comuni per verificare le ricadute dell'applicazione della normativa sul piano edilizio;
- 5) Partecipare all'incontro che il Sindaco di Pietrasanta ha richiesto alla Regione Toscana, con l'allargamento ai Comuni di Seravezza e Stazzema, alle associazioni imprenditoriali e sindacali, per illustrare le nostre proposte e per dare dimostrazione di un'ampia rappresentanza e della estrema gravità della problematica;

Queste misure si rendono necessarie per sostenere una importante filiera del nostro territorio che rappresenta una ricchezza della Versilia, con 420 imprese, delle quali 269 artigiane, per un totale di 1.800 addetti, che è nel mirino di questa campagna e che rischia di scomparire sotto il peso della burocrazia e della applicazione in senso meramente punitivo delle norme vigenti.

Pietrasanta, 26 ottobre 2019

Il portavoce CNA-Marmo
(Daniele Cardini)